

LE RAGIONI PER CUI NON ABBIAMO SOTTOSCRITTO LA PARTE NORMATIVA DEL CONTRATTO

Il contratto firmato in data 18 gennaio contiene aspetti positivi, che la UILSCUOLA ha contribuito ad elaborare e sostenere, quali ad esempio, i 3 giorni di motivi di famiglia retribuiti per il personale precario, la possibilità di effettuare le riunioni a distanza, attraverso la revisione del regolamento d'istituto, riunioni in cui non si delibera, e agevolazioni a favore delle donne vittime di violenza.

Ci sono altri aspetti importanti che ci vedono coerenti con le decisioni prese negli anni passati e che non potevano essere accettati perché avrebbero negato le idee per le quali ci siamo battuti e che abbiamo rappresentato a tutti i livelli di interlocuzione con il Ministero, spesso anche d'accordo con gli altri sindacati.

La formazione, ad esempio, verrà considerata attività funzionale, si svolgerà in orario di servizio, ma non coincidente con le lezioni. Le ore svolte saranno rendicontate all'interno delle 40+40. **Nessuna risorsa aggiuntiva prevista per chi si vuole formare, tutto lasciato al volontariato.** Sono confermati i 5 giorni annui di esonero.

La UIL scuola non ha, per ben due anni di seguito, firmato il CONTRATTO sulla mobilità perché non d'accordo sui vincoli presenti in quel contratto, che non facilitano la vita già complicata dei lavoratori della scuola. Lo scorso anno anche altri sindacati non hanno firmato, salvo poi procedere all'approvazione **nel contratto nazionale degli stessi vincoli.**

È peggiorata anche la parte relativa alle relazioni sindacali in merito alla questione della **trasparenza**. Gli stessi sindacati che hanno chiesto spessissimo l'accesso agli atti per avere i nominativi del personale pagato con i soldi del MOF, che sono soldi pubblici, di tutti, di cui è giusto e necessario rendicontare nei dettagli l'uso, hanno firmato nell'attuale contratto nazionale, senza opporsi, la non consegna dei nominativi, dando al Dirigente scolastico la certificazione di poter pagare senza rendicontare. Vi ricordo che la scuola dell'autonomia è una scuola che deve rendicontare in modo trasparente l'uso di risorse umane e finanziarie. Non è possibile che un contratto di lavoro certifichi che **non si potranno più associare i nominativi del personale ATA e dei docenti, ai compensi relativi alle attività finanziate con il fondo d'istituto.**

Altro punto importante è l'introduzione di **nuove figure professionali ATA e nuovi carichi di lavoro, senza prevedere opportuni incrementi nel MOF.**

La Rsu e le organizzazioni sindacali territoriali non possono più intervenire nella **definizione dei criteri di attribuzione degli incarichi specifici (che non possono più essere rifiutati) del personale ATA** effettuata ora dal **Dirigente Scolastico su proposta del DSGA. Si può procedere solo al confronto.** Nel precedente contratto venivano definiti in contrattazione di istituto e si chiedeva la disponibilità da parte del personale interessato.

In caso di assenza del **DSGA per più di 90 giorni**, non si potrà rifiutare l'incarico. **Il contratto istituisce, di fatto, la reggenza obbligatoria.** L'indennità di direzione pagata al 100% sarà completamente a carico del Fondo di Istituto dell'istituzione scolastica presso cui è conferito l'incarico.

Gli stessi **amenti dei compensi orari** per le attività da svolgere in orario aggiuntivo non prevedono incrementi economici e, a fronte delle stesse cifre erogate, i lavoratori dovranno **ridurre il monte ore da effettuare.** In definitiva, rimanendo invariato l'importo totale delle risorse destinate a tutto il personale, si determina una riduzione di ore per effettuare prestazioni aggiuntive o sarà necessario eliminarne alcune.

L'assistenza igienico-sanitaria prevista per i soli alunni diversamente abili viene ora prevista per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria...

Il personale di ruolo che vuole fare esperienza in altro settore (ad esempio un docente di scuola primaria che vuole prendere una supplenza nella scuola secondaria o un collaboratore scolastico che in base alle competenze acquisite vuole fare esperienza come amministrativo) non potrà più, a differenza di quanto previsto nel precedente contratto, accettare spezzoni orario ma potrà solo accettare incarichi annuali e osto intero.

La UILSCUOLA non ha ritenuto di dover accettare condizioni che sono peggiorative rispetto al precedente contratto e ha deciso pertanto di non procedere alla sottoscrizione.